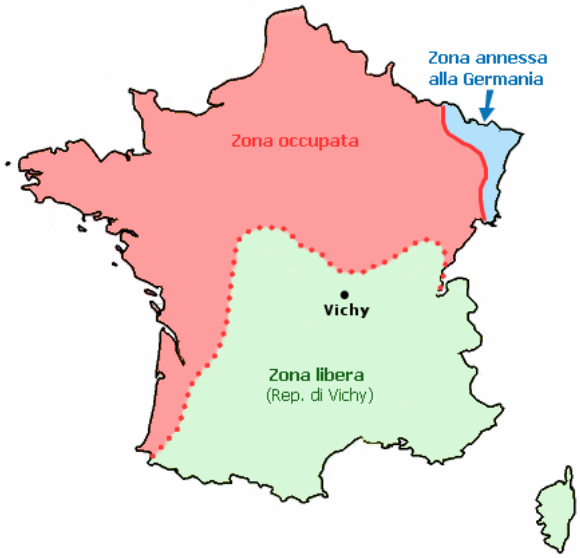
Visita-studio al Lager di Natzweiler-Struthof

Cenni di storia

Durante l'occupazione della Francia - maggio 1940 fine 1944, il territorio era cosi suddiviso:

- zona annessa
- zona occupata
- zona regime di Vichy



Nell'arco di questo periodo la Francia è interessata dalle deportazioni nazista per:

- installazione di Lager
- deportazione di civili

In Francia hanno subito le deportazioni:

66.000 persone circa per ragioni diverse (politici, resistenti,...)

75.000 persone per motivi razziali (ebrei, zingari,…)

Un totale di circa 145000 persone e circa 26000 i sopravissuti.

Il Lager di Natzweiler-Struthof

- Ubicazione: Alsazia a 60 km circa da Strasburgo
- Funzionamento: dal maggio 1941 al novembre 1944
- Campi dipendenti: istituiti a partire dal 1942, circa 70
- Evacuazione: novembre 1944

La zona del Mont-Louise era un luogo di vacanza situato a circa 800 mt. Si trovava un albergo che venne utilizzato come sede del comando SS. Poco più in alto nel maggio del 1941venne fatto costruire da un gruppo di deportati trasferiti dal Lager di Sachsenhausen, le baracche dei deportati e per la guarnigione.
La ragione per istallare un Lager in questo luogo era la presenza di una cava di granito rosa, pietra che sarebbe potuta servire per le grandi opere del Reich. La cava era uno dei del lavoro forzato concentrazionario.

La popolazione concentrazionaria di oltre 30 nazionalità, era costituita prevalentemente da

- Politici
- NN: dal 1943 anche da chi era stato sottoposto al decreto Notte e Nebbia, “Nacht und Nebel” del dicembre 1941. Tale decreto prevedeva il trasferimento nel Reich di coloro che avessero effettuato reati a danno del Reich e delle forze di presidio nelle regioni occupate. “Se per una ragione qualsiasi questo trasferimento non è possibile, le persone in questione verranno inviate in un campo di concentramento con l'ordine di fermo per ragioni di sicurezza. Il fermo di sicurezza dura in genere sino alla fine della guerra”.
- Ebrei e zingari in minor quantità

Complessivamente vennero immatricolate circa 52.000 persone e circa complessivamente 22.000 quelle uccise (10/12.000 vennero uccise in questo Lager).

Pur essendo un Lager maschile vi vennero uccise anche delle donne.

Natzweiler-Struthof non è stato l'unico Lager nazista installato in Francia.

Il Lager venne costruito in tempi diversi per i lavori di terrazzamento che richiese. L'area delle baracche dei deportati, delimitata da doppi reticolati elettrificati con camminamento di ronda e dotata da 8 torrette di guardia, è posta su un declivio con un dislivello di 300 mt. e con una pendenza del 20%.

Esternamente si trovavano 4 baracche: una dove alloggiava la guarnigione, una adibita ad ufficio politico di polizia e una baracca adibita a Revier (infermeria) delle SS e la Kartoffelkeller.
Poco lontano la casa del comandante e a circa 1 km, in un edificio nei pressi del vecchio albergo, nell'aprile del 1943 viene installata la camera a gas.

Nella zona dei deportati, in una delle due baracche nella zona in basso, entra in funzione nell'autunno del 1943, il forno crematorio.

Uno specifico di questo Lager erano gli esperimenti sui deportati a partire dal 1943 - tifo esantematico, iprite e fosgene –. Esperimenti svolti in stretto rapporto con l'università di Strasburgo.

Lavoro

interno nel Lager
esterno nella cava e nei campi dipendenti

Evacuazione

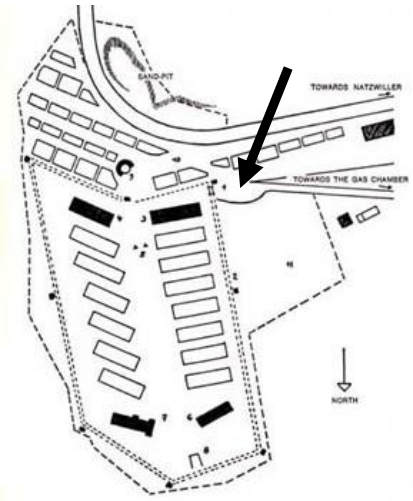
Dalla fine di agosto del 1944 ebbe inizio l'evacuazione del Lager. Quando nel novembre del 1944 arrivarono gli alleati, il campo era vuoto.

Dopo la liberazione il territorio del Lager subì numerose trasformazioni: quasi tutte le baracche vennero abbattute e molte zone furono adibite ad altre funzioni.
Nel 1950 venne dichiarato monumento storico e nel 1960 trasformato in Memorial.
Nel novembre del 2005 la baracca Kartofellkeller (magazzino per le patate) è stata adibita a "Centre européen du résistant déporté" con mostre permanenti sulla storia dei Lager nazisti.

Il percorso visita

Dal piazzale nei pressi dell'ingresso si può osservare con un colpo d'occhio la totalità del Lager e i sistemi di controllo. In particolare:

- evidente sviluppo su un forte declivio
- doppio reticolato con il camminamento di guardia
- le 8 torrette di guardia
- i diversi terrazzamenti dove trovavano posto le baracche in legno disposte su due file divise al centro da una scalinata



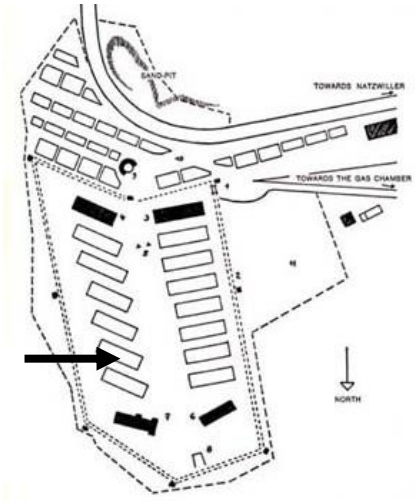
Si raggiunge l'unica porta di accesso al Lager (non originale).
Nella prima baracca ricostruita è stato allestito un museo con materiali documentari del campo di concentramento. Nello spazio sottostante, una piazza con alcuni manufatti, veniva utilizzato per le impiccagioni pubbliche.
La seconda baracca, tra le pochissime rimaste, era adibita a cucina.

Proseguendo lungo la strada in forte pendenza, ci sono alla nostra sinistra i terrazzamenti dove si trovavano le baracche per i deportati. Ogni baracca in legno era 45x12,50 mt divisa in 2 Stube con lavabi e servizi.
Circa a metà del nostro percorso, sul lato alla nostra destra si trova la scarpata della morte.
Al termine della discesa ci dirigiamo alla seconda baracca. Osservandola esternamente sono facilmente rilevabili le inferriate alle finestre. Questo era il Bunker, la prigione del Lager in funzione dai primi di maggio del 1943. All'interno lungo il corridoio si aprono le celle, alcune dotate di un'ulteriore micro celletta dove il deportato doveva stare accovacciato e nell'oscurità.

Usciti dal Bunker proseguiamo verso l'altra baracca. L'ingresso è nella parte posteriore. In questo blocco si svolgevano in una stanza le procedure di ingresso (non visitabile); nella zona centrale si trova il forno crematorio, in funzione dall'ottobre del 1943, con le stanze del Sezieraum dove venivano sezionati i cadaveri, e il locale con le urne per le ceneri. Altre stanze, non visitabili, erano utilizzate per gli esperimenti.

Ritornati all'esterno si raggiunge lo spazio antistante e contrassegnato da una croce. Era il luogo dove venivano scaricate le ceneri ed è uno dei luoghi memoriali all'interno della zona delle baracche dei deportati.

Prima di ritornare verso l'ingresso osserviamo il campo da questo punto di osservazione, per notare il forte dislivello e la scalinata centrale realizzata con dei grossi blocchi di granito provenienti dalla cava. Alla base della scalinata si trova dal giugno del 1979, la Croce de Lorraine, quale monumento alla memoria dei deportati NN.
Molti blocchi alla nostra destra, con l'epidemia di tifo nel giugno del 1944, vennero adibiti a Revier (infermeria). I deportati erano sistemati quindi nelle baracche alla nostra sinistra e questo ha comportato un super affollamento.



Riprendiamo il cammino verso l'alto sostando all'altezza della seconda piazzola, la baracca 13 che era isolata dalle altre perché qui vennero rinchiusi un gruppo di deportati provenienti dal Lager di Auschwitz per essere sottoposti ad esperimenti.
Sulle piattaforme dove si trovavano i blocchi, sono state poste delle lapidi con i nomi dei principali Lager installati dai nazisti in Europa.

Raggiunta la sommità, di fronte alla baracca delle cucine si trova un piccolo monumento dedicato ai deportati norvegesi.

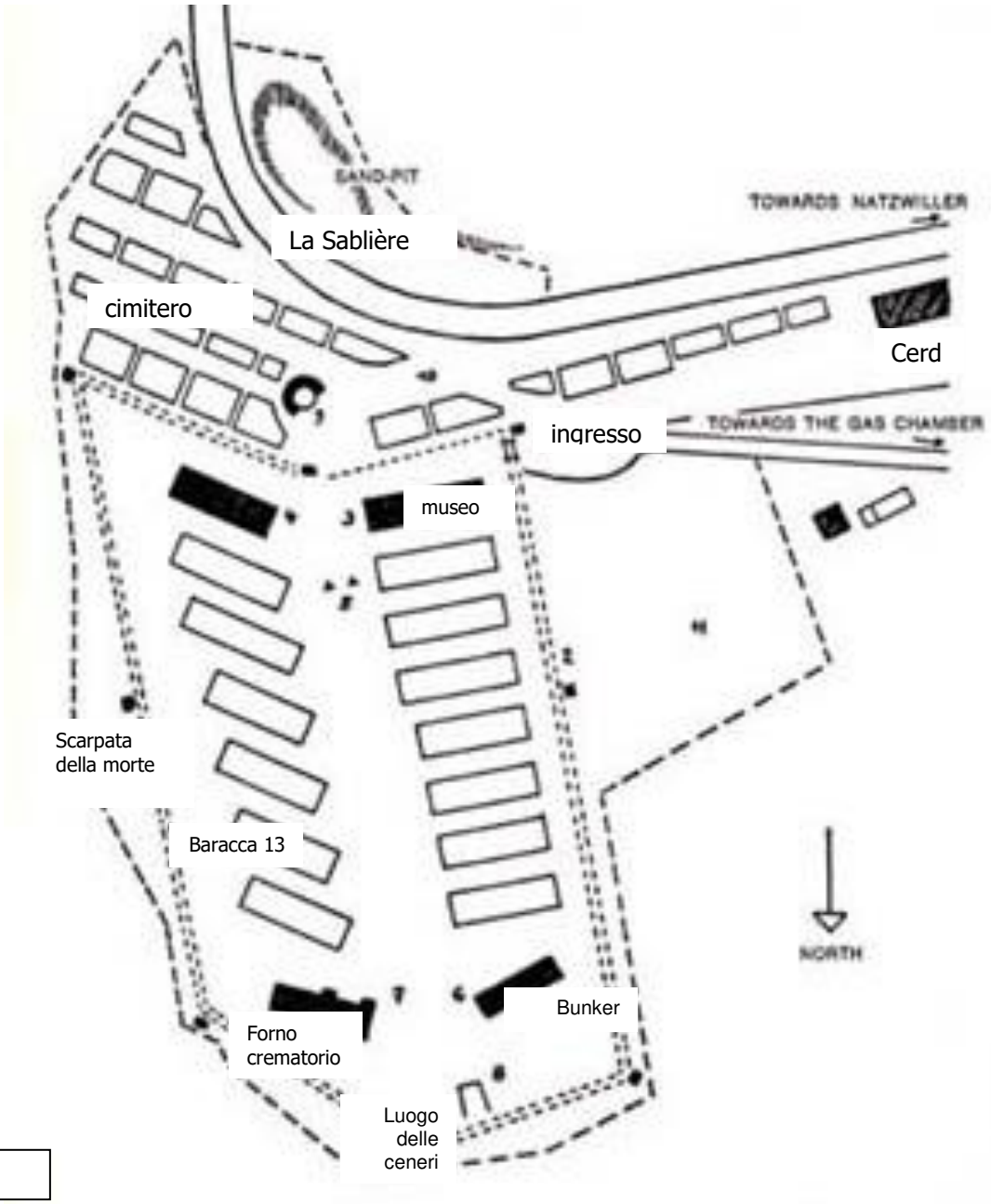
Usciti dalla zona dei deportati, si entra nell'area adibita a memoria: il cimitero con il grande monumento. Qui si trovavano 4 baracche con funzioni diverse, come un blocco adibito ad ufficio amministrativo delle SS, uno a deposito del carbone e uno a laboratorio per calzolai e sarti.

Poco più sopra, si trova la Sablière, luogo delle fucilazioni.

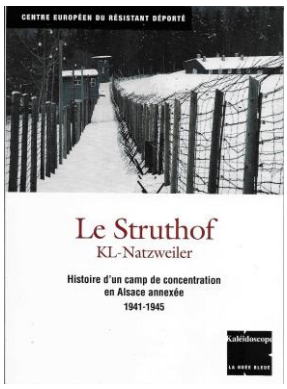
Sopra alla Kartoffelkeller, si trova il Cerd, Centro europeo della resistenza e della deportazione. Oltre a ufficio informazioni e libreria, sono allestite diverse mostre permanenti documentarie sulla resistenza e la deportazione.

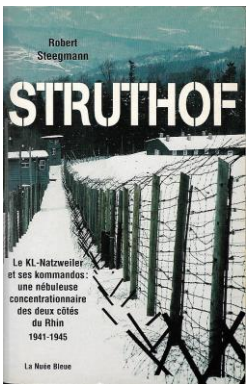
L'edificio adibito a camera a gas si trova a circa 1 km da qui.

:


SAND-PIT
TOWARDS NATZWILLER
La Sablière
cimitero
Cerd
ingresso
TOWARDS THE GAS CHAMBER
museo
Scarpata
della morte
Baracca 13
NORTH
Bunker
Forno
crematorio
Luogo
delle
ceneri

Fonte


CENTRE EUROPÉEN DU RÉSISTANT DÉPORTÉ
Le Struthof
KL-Natzweiler
Histoire d'un camp de concentration
en Alsace annexée
1941-1945
Kaléidoscope


Robert
Steegmann
STRUTHOF
Le KL-Natzweiler
et ses kommandos :
une nébuleuse
concentrationnaire
des deux côtés
du Rhin
1941-1945
La Nuée Bleue